

Camera dei Deputati

**Legislatura 19
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. : 9/02112-bis-A/114
presentata da **MIELE GIOVANNA** il **20/12/2024** nella seduta numero **402**

Stato iter : **CONCLUSO**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
PARERE GOVERNO		
FRENI FEDERICO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	20/12/2024

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

ACCOLTO IL 20/12/2024

PARERE GOVERNO IL 20/12/2024

RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 20/12/2024

CONCLUSO IL 20/12/2024

TESTO ATTO

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/02112-bis-A/114

presentato da

MIELE Giovanna

testo di

Venerdì 20 dicembre 2024, seduta n. 402

La Camera,

premessi che:

ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del CCNL per il personale della pubblica amministrazione del 14 settembre 2000, l'amministrazione può riconoscere ai propri dipendenti il buono pasto sostitutivo del servizio mensa;

diversamente da quanto avviene per molti altri enti pubblici e privati, per il personale scolastico non è mai stato deliberato il diritto al buono pasto nonostante l'articolo 21 del medesimo CCNL che recita «Individuazione del personale avente diritto alla mensa gratuita» preveda che il diritto spetti a tutti i docenti e al personale ATA in servizio in ogni ordine di scuola ove è presente la refezione scolastica;

una preponderante interpretazione restrittiva vuole che per quanto riguarda il personale ATA non è sufficiente essere in servizio all'orario della mensa, ma occorre prestare servizio in cucina o nei locali mensa;

una recente ordinanza la Corte di Cassazione (n. 32113 del 31 ottobre 2022) ha affrontato il tema dei buoni pasto nel settore scolastico, sottolineando che l'attribuzione del buono pasto è diretta a conciliare le esigenze del servizio con le esigenze quotidiane del dipendente, al fine di garantirne il benessere fisico necessario per proseguire l'attività lavorativa;

l'ordinanza della Corte di cassazione citata in questo contesto afferma che nell'impiego pubblico contrattualizzato l'attribuzione del buono pasto ha carattere assistenziale, è legata a una particolare articolazione dell'orario di lavoro e non riguarda né la durata né la retribuzione del lavoro;

in un'altra occasione, i sindacati hanno avviato ricorsi al Giudice del lavoro per ottenere il riconoscimento dell'assegnazione dei buoni pasto illegittimamente negati fino a oggi dalla pubblica amministrazione al personale ATA senza riscuotere nessun successo in merito;

tuttavia, nonostante queste pronunce e iniziative, i buoni pasto per i docenti e il personale ATA non sono stati inclusi nel nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro;

in alcune regioni italiane, come il Trentino-Alto Adige, è stato introdotto un servizio sostitutivo di mensa per il personale della scuola, gestito da Up Day Ristoservice, che prevede l'utilizzo di una Card (buono pasto elettronico) o un'app per smartphone. Questo servizio è rivolto a tutto il personale del comparto scuola, compresi i docenti, il personale ATA, i dirigenti scolastici, gli assistenti educatori e gli insegnanti di formazione professionale. Tuttavia, non tutti i lavoratori del comparto scuola anche in Trentino-Alto Adige hanno accesso a questi servizi sostitutivi di mensa o ai buoni pasto;

la scuola rimane forse l'unico ente dove ancora non viene riconosciuto il diritto al pasto gratuito e non è previsto alcun compenso economico anche se l'orario di servizio si protrae oltre le sei ore, per almeno 7 ore e 12 minuti al giorno, impegna il Governo a valutare l'opportunità di esperire le azioni di competenza al fine di inserire il diritto all'erogazione del buono pasto per il personale ATA in servizio per un turno giornaliero superiore a 6 ore nel CCNL di riferimento al momento del prossimo rinnovo.

9/2112-bis-A/114. Miele.